



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

CONFERENZA DI SERVIZI SAN GIUSTO CANAVESE (TO) 08/08/2019

L'anno 2019, il giorno 08 del mese di agosto, alle ore 12.00 in San Giusto Canavese (TO), presso il compendio immobiliare confiscato, composto da villa e relative pertinenze, compreso il terreno di sedime, il tutto ubicato in San Giusto Canavese (TO), Strada Vicinale Mosa n. 1, si è riunita la Conferenza di servizi, come da convocazione protocollo ANBSC n. 34968 del 02/08/2019 al fine di acquisire, in modalità sincrona, le manifestazioni di interesse per la destinazione del cespite definitivamente confiscato indicato nell'elenco allegato (**All. n. 1**), che costituisce parte integrante del presente verbale.

Sono presenti i partecipanti indicati nell'elenco allegato (**All. n. 2**):

- l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, rappresentata dal Pref. Dott. Bruno Frattasi, nella sua qualità di Direttore, di seguito "*l'Agenzia*";
- la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Torino, rappresentata dal Pref. Dott. Claudio Palomba, nella sua qualità di Prefetto della Provincia di Torino, di seguito "*la Prefettura*";
- l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, rappresentata dalla Dott.ssa Rita Soddu, nella sua qualità di Direttore Regionale, di seguito "*l'Agenzia del Demanio*";
- la Regione Piemonte, rappresentata dal Dott. Alberto Cirio, nella sua qualità di Presidente, di seguito "*la Regione*";
- la Città Metropolitana di Torino, rappresentata dalla Dott.ssa Chiara Appendino, nella sua qualità di Sindaco, di seguito "*la Città Metropolitana*";
- il Comune di San Giusto Canavese, rappresentata dalla Dott.ssa Giosi Boggio, nella sua qualità di Sindaco, di seguito "*il Comune*",

tutti di seguito, congiuntamente, "i Partecipanti alla Conferenza".

Prende la parola il Direttore dell'Agenzia, Prefetto dott. Bruno Frattasi, che illustra gli atti e i fatti precedenti prodromici alla convocazione della Conferenza, nei termini di seguito riassunti:

- con decreto emesso in data 23.09.2010 dal Tribunale di Torino – Sezione Misure di Prevenzione e depositato in data 06.10.2010, nell'ambito del procedimento di prevenzione n. 27/2009 M.P., divenuto definitivo a far data dal 30.09.2011 a seguito della sentenza n. 11776-2011 Reg. Gen. emessa dalla Corte Suprema di Cassazione, in danno di Assisi Nicola nato a Grimaldi (CS) il 12.03.1958 si è provveduto alla confisca definitiva dei seguenti beni, di seguito "i beni confiscati":

compendio immobiliare composto da villa e relative pertinenze, compreso il terreno di sedime, il tutto ubicato in San Giusto Canavese (TO), Strada Vicinale Mosa n. 1, identificato al catasto del medesimo comune al foglio 3 – particella 1293 – subalterni 2-3-4-5 e foglio 3 – particella 1275 sub. 2;

- per effetto delle disposizioni introdotte dalla legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) ai commi 194 e seguenti, ed in particolare al comma 197, dell'unico articolo 1, sui predetti cespiti non vi sono gravami, iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli opponibili;



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- con atto prot. Anbsc n. 2433 del 27.1.2015 il dott. Corrado Corradino è stato nominato coadiutore dell'Agenzia per i beni confiscati;
- in conformità a quanto previsto dall'art. 48, comma 3, lettera c), del Codice:
 - i beni immobili confiscati sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio indisponibile del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio indisponibile della provincia, della città metropolitana o della Regione (primo periodo);
 - gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza di scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali (quinto periodo);
- il richiamato D. Lgs. n. 117/2017 ha provveduto al riordino degli enti del Terzo Settore di cui alle leggi n. 266/1991 e 381/1991;
- nell'ambito delle proprie attività istituzionali, l'Agenzia :
 - ha accertato che i beni confiscati sono stati interessati da un principio di incendio e che per renderli fruibili sono necessari alcuni interventi di sanificazione e ripristino;
 - ha accertato che i beni confiscati sono gravati da talune irregolarità edilizie non sanabili di cui il Comune, con nota prot. Anbsc n. 32848 del 22.7.2019 ha comunicato l'esigenza della completa rimozione ai fini di consentirne il regolare impiego;
 - ha provveduto, tramite il coadiutore incaricato, dott. Corrado Corradino, ad espletare le verifiche tecniche necessarie per escludere la sussistenza di danni strutturali causati dal principio di incendio, nonché ad acquisire primi preventivi relativi all'esecuzione dei lavori di ripristino comprensivi degli oneri finalizzati alla rimozione delle richiamate irregolarità edilizie che quantificano, in via preliminare, l'onere complessivo massimo in euro 88.400,00;



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRA TI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- i Partecipanti alla Conferenza convengono che è loro comune interesse che i beni confiscati trovino, in tempi rapidi, una destinazione idonea e conforme alla legge, allo scopo di realizzare, sul territorio del Comune, quelle iniziative di carattere sociale che sono individuate tra gli obiettivi posti dal richiamato art. 48, comma 3, lettera c) del Codice, anche al fine di scongiurare il ripetersi di possibili atti vandalici o danneggiamenti;

gli stessi partecipanti alla Conferenza prendono atto:

- che con nota prot. Anbsc n. 42099 del 01.10.2018, la Città Metropolitana ha manifestato il proprio interesse alla destinazione dei beni confiscati, richiedendo che essi siano consegnati in condizioni utili per consentirne l'uso, alla condizione della definizione di un'intesa che da un lato formalizzi gli impegni propri e dall'altro chiarisca le modalità ed i tempi per la preventiva regolarizzazione urbanistico-edilizia del compendio immobiliare nonché l'esecuzione degli eventuali interventi che si rendessero necessari a tale scopo;
- che con nota prot. Anbsc n. 46128 del 6.10.2017 l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, ha comunicato l'insussistenza di manifestazioni di interesse sui beni confiscati da parte di altre amministrazioni od enti statali;
- che in occasione della riunione svoltasi presso la Prefettura di Torino in data 24 luglio 2019:
 - il Comune e la Regione hanno espresso la mancanza di interesse alla destinazione dei beni confiscati;
 - il Comune ha confermato la sanabilità delle citate irregolarità edilizie in esito alla relativa rimozione, come segnalato con la richiamata nota del 22 luglio u.s.;
 - la Regione ha manifestato la propria disponibilità a concedere alla Città Metropolitana un contributo finanziario, in misura da definire sulla base della progettazione che sarà effettuata, utile per la completa realizzazione degli interventi necessari a rendere fruibile il bene, definendone un tetto massimo;
 - la Città Metropolitana si è dichiarata disponibile a svolgere le funzioni di soggetto attuatore degli interventi di cui trattasi, avvalendosi del contributo finanziario della Regione, con l'obiettivo di confermare la manifestazione di interesse alla destinazione dei beni confiscati già espressa, previo espletamento della necessaria procedura di pubblicizzazione e qualora, all'esito della citata procedura, sia individuato un progetto di gestione conforme ai requisiti di legge;
 - l'Agenzia ha confermato la volontà di provvedere alla procedura amministrativa per la regolarizzazione urbanistica, tenendo conto della disponibilità manifestata dalla Città Metropolitana a farsi carico della materiale esecuzione degli interventi, quale soggetto attuatore da essa individuato, e dell'impegno della Regione a concedere il necessario contributo



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

finanziario per la completa realizzazione degli interventi necessari a regolarizzare e rendere fruibile il bene.

Tutto quanto sopra richiamato, il Direttore dell'Agenzia, ferme restando la competenza del relativo Consiglio direttivo, richiede che i Partecipanti alla Conferenza confermino, ai fini della destinazione del bene, le proprie rispettive volontà di procedere secondo il seguente quadro riepilogativo degli impegni.

L'Agenzia si impegna:

- a. a curare la procedura amministrativa volta al superamento delle irregolarità edilizie riscontrate dal Comune sui beni confiscati;
- b. ad autorizzare gli interventi necessari per assicurare la piena fruibilità dei beni confiscati, comprensivi delle lavorazioni indicate al fine di rimuovere le irregolarità di cui alla lettera a);
- c. ad assicurare, mediante l'attività del proprio coadiutore incaricato, dott. Corradino Corrado, il necessario supporto alle attività della Città Metropolitana;
- d. a sottoporre alla valutazione del proprio Consiglio Direttivo, in conformità a quanto previsto dall'art. 47 del Codice, la proposta di destinazione del bene alla Città Metropolitana, sulla base del progetto di gestione cui seguirà la realizzazione degli interventi di cui alla lettera b), una volta che i beni confiscati risultino liberi da oneri e pesi e fruibili per le finalità sociali ivi specificate, all'esito della procedura di pubblicizzazione e della individuazione di un idoneo progetto di gestione, nonché ad adottare, conseguentemente, il provvedimento di destinazione.

La Prefettura si impegna ad assicurare il monitoraggio dell'attuazione degli impegni assunti nella presente Conferenza mediante il nucleo di supporto di cui all'articolo 112, comma 3, del Codice, favorendo il raccordo istituzionale tra le Parti nelle diverse fasi di esecuzione delle attività previste.

L'Agenzia del Demanio conferma l'assenza di manifestazione di interesse sui beni confiscati da parte di altre amministrazioni od enti statali.

La Regione si impegna a sostenere la realizzazione degli interventi necessari per rendere fruibili i beni confiscati, comprensivi degli oneri finalizzati alla rimozione delle irregolarità edilizie rilevate, attraverso un contributo finanziario nella misura che sarà definita sulla base della progettazione e nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale.

La Città Metropolitana si impegna:

- a. a confermare la propria manifestazione di interesse per i beni confiscati, prendendo atto delle volontà espresse in occasione della sopra menzionata riunione, svoltasi presso la Prefettura di Torino il 24 luglio 2019, subordinatamente alla condizione che si giunga all'individuazione di un idoneo progetto di gestione da parte di un soggetto qualificato ai sensi di quanto previsto dalle



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

successive lettere b) e c) ed al finanziamento degli interventi di ripristino di cui alla successiva lettera e);

- b. a pubblicizzare l'intendimento di acquisire il bene al patrimonio della Città Metropolitana, sul proprio sito istituzionale, allo scopo di consentire ai soggetti individuati dal richiamato articolo 48, comma 3, lettera c) quinto periodo del D. Lgs. n. 159/2011, eventualmente interessati all'assegnazione in concessione d'uso dell'immobile, di manifestare il proprio interesse in tal senso, restando inteso che la procedura si concluderà solo a condizione che venga reso disponibile il finanziamento da parte della Regione, posto che la Città metropolitana non dispone di risorse destinabili al finanziamento degli interventi di ripristino;
- c. a presentare all'Agenzia, in esito alla procedura di pubblicizzazione di cui sopra, un progetto di gestione conforme alle finalità di legge;
- d. ad essere destinatario dei beni confiscati, ove in tal senso si esprima il Consiglio Direttivo dell'Agenzia, per dare attuazione al progetto di gestione che sarà presentato ai sensi della precedente lettera c) onde perseguire, in tal modo, la finalità sociale prevista dal Codice;
- e. a svolgere le funzioni di soggetto attuatore degli interventi necessari per rendere fruibili i beni confiscati, comprensivi degli interventi necessari per la rimozione delle irregolarità edilizie rilevate, procedendo alla progettazione e all'affidamento dei lavori, subordinatamente all'effettivo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie da parte della Regione.

Il Comune si impegna:

- a. a concludere tempestivamente il procedimento di verifica della regolarità urbanistica non appena eseguite le lavorazioni necessarie per la rimozione delle irregolarità edilizie rilevate;
- b. a supportare, nei limiti delle proprie attribuzioni e possibilità, le attività descritte nel progetto di gestione che sarà presentato dalla Città Metropolitana, in caso di destinazione dei beni confiscati alla medesima.

I Partecipanti alla Conferenza, secondo i rispettivi impegni sopra specificati, si impegnano alla realizzazione delle attività necessarie e propedeutiche alla effettiva destinazione dei beni confiscati, allo scopo di consentirne il trasferimento per le finalità sociali previste dall'art. 48, comma 3, lettera c) del Codice.

Il presente verbale, in conformità a quanto previsto dall'articolo **14-quater** della legge n. 241/1990, e successive modifiche e integrazioni, è sottoscritto dai partecipanti con firme autografe ed è immediatamente esecutivo.

Torino, 08 agosto 2019



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Pref. Dott. Bruno Frattasi

PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI TORINO

Pref. Dott. Claudio Palomba

AGENZIA DEL DEMANIO – DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Direttore Regionale Dott.ssa Rita Soddu

REGIONE PIEMONTE

Presidente Dott. Alberto Cirio

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Sindaco Dott.ssa Chiara Appendino

COMUNEDI SAN GIUSTO CANAVESE

Sindaco Dott.ssa Giosi Boggio

Allegati:

- 1) Prospetto Beni Conferenza di Servizi;
- 2) Foglio Presenze.